



*Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP*

---

## **CINTA SENESE, LA NASCITA DEL CONSORZIO DI TUTELA**

*L'organismo è stato creato nel 2000*

Alla fine degli anni '90 un gruppo di allevatori decise di partecipare alla reintroduzione di questa razza autoctona quasi estinta, costituendo poi nel 2000 il "Consorzio di Tutela della Cinta Senese". La Regione Toscana, La Provincia di Siena, L'Associazione Provinciale degli Allevatori Senesi (APA) e altri Enti preposti hanno fatto un notevole sforzo, incentivando anche con contributi, l'acquisto ed il mantenimento dei verri riproduttori, al fine di raggiungere un numero sufficiente di animali atto a togliere la Cinta Senese dalla lista delle specie in estinzione.

Grazie dunque al prezioso intervento di allevatori e trasformatori locali, del Consorzio di Tutela e del sostegno fattivo delle Istituzioni Pubbliche nonché a una puntuale attività di ricerca, ad oggi si può contare su un numero consistente di allevamenti.

Nel luglio 2015 Il Consorzio di Tutela della Cinta Senese ha ottenuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'incarico di svolgere le attività e le funzioni di tutela per la DOP "Cinta Senese" (*Erga Omnes*).

## **CINTA SENESE, IL RICONOSCIMENTO DELLA DOP**

*La razza oggetto di tutela a livello europeo a partire dal marzo 2012*

La cinta senese si è diffusa per la sua robustezza, rusticità e facile adattabilità all'allevamento allo stato brado e semi – brado nel bosco o nelle distese erbose adibite a pascolo da cui trae parte del suo sostentamento nutrendosi dei frutti del bosco, di erba e cereali. Questo animale vive bene in Toscana proprio grazie alla tipologia dei pascoli e dei boschi presenti. E' da queste peculiarità territoriali che derivano le sue caratteristiche uniche, legate al tipo di alimentazione e al conseguente particolare gusto della carne: per questi motivi è diventata oggetto di tutela DOP. Infatti a livello europeo, nel marzo 2012, la denominazione *Cinta Senese* - riservata esclusivamente alle carni suine di animali nati, allevati e macellati in Toscana secondo tradizione – ha ottenuto il marchio di "Denominazione di Origine Protetta" per animali derivanti dall'accoppiamento di soggetti iscritti al Registro Anagrafico e/o Libro Genealogico del tipo genetico Cinta Senese.

I soggetti vengono identificati non oltre 45 giorni dalla nascita, con l'apposizione della marca auricolare. Questo elemento identifica in modo univoco i singoli animali. Dopo il quarto mese di età, durante il quale i suinetti possono ricevere un'integrazione alimentare giornaliera, gli animali devono soggiornare quotidianamente in appezzamenti di terreno sia recintati che non, provvisti di eventuale

---

Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**

e-mail: [info@cintasenesedop.it](mailto:info@cintasenesedop.it) PEC: [consorzio@pec.cintasenesedop.it](mailto:consorzio@pec.cintasenesedop.it) WEB: [www.cintasenesedop.it](http://www.cintasenesedop.it)

P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y010301420600000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*



### *Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP*

ricovero per le ore notturne ed anche in caso di condizioni climatiche sfavorevoli. L'integrazione giornaliera alimentare ammessa non può essere superiore al 2% del peso vivo; i costituenti di questa devono provenire per almeno il 60% dall'area geografica di produzione e si tratta per lo più di soli cereali integrali.

Il disciplinare prevede tre norme importanti: 1) Gli animali devono avere lo spazio giusto per muoversi, quindi non possono essere più di 1500 chili di carne viva per ettaro (dunque circa 10 animali), mentre nel biologico dieci animali possono vivere in 2500 metri quadrati. Gli esemplari di cinta senese quindi vivono in uno spazio quattro volte più ampio rispetto a quanto previsto nel biologico. 2) Si possono alimentare con prodotti derivati al 60% dalla Toscana, senza Ogm, senza derivati da estrazione chimica perché ovviamente, in passato non esistevano. 3) Gli animali non possono essere macellati prima del compimento di un anno di età.

L'allevamento di questa razza peculiare rientra in pieno nelle situazioni che il PSR (Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana) 2009-2013 definisce di particolare pregio ed interesse, con l'invito a "promuovere e sostenere un'agricoltura eco-compatibile che mantenga e consolidi attivamente e, ove necessario, migliori gli attuali livelli di biodiversità, e il ruolo che le comunità rurali rivestono per la creazione e il mantenimento del paesaggio agrario e degli habitat".

Rientra altresì negli obiettivi strategici dell'attuale Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana essendo questi individuati in:

Stimolare la competitività del settore agricolo; garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. Come previsti appunto nel Regolamento UE 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio



Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**

e-mail: **info@cintasenesedop.it** PEC: **consorzio@pec.cintasenesedop.it** WEB: **www.cintasenesedop.it**

P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y010301420600000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*



Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP

---

## CINTA SENESE, LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

*Una razza molto rustica e resistente che non necessita di particolari cure*

- Molto rustica e resistente che non necessita di particolari cure, la cinta senese è una razza di tipo fine, taglia media, con scheletro leggero, ma solido (la dimensione delle ossa è quasi il doppio rispetto a quella del cugino Large White). Il peso da adulto è di 300 kg per i verri e di 250 kg circa per le scrofe.
- Il corpo è longilineo e snello, mentre gli arti, lunghi, appaiono robusti rispetto al tronco dell'animale.
- La testa è allungata, di medio sviluppo e presenta un profilo fronto-nasale rettilineo mentre il muso è affusolato. Le orecchie sono dirette in avanti e in basso, e di media lunghezza.
- Il collo è allungato e armonicamente inserito nel tronco.
- Il tronco è moderatamente lungo, di forma cilindrica depressa lateralmente, torace poco profondo e addome ampio, spalle muscolose e ben fasciate, linea dorso-lombare diritta, groppa inclinata, coda attorcigliata, natiche ben discese.
- Gli arti sono medio-lunghi, sottili ma solidi, con articolazioni asciutte, pastorali netti e unghielli compatti.
- La cute e le setole sono di colore nero, salvo la presenza di una fascia bianca continua che circonda completamente il tronco all'altezza delle spalle includendo gli arti anteriori. Il passaggio tra nero e bianco può essere graduale e non netto. Sono inoltre ammesse macchie nere all'interno della fascia bianca.
- I caratteri sessuali: nel maschio: testicoli ben pronunciati; nella femmina le mammelle devono essere in numero non inferiore a 10, regolarmente distanziate, con capezzoli normali ben pronunciati e pervii

## CINTA SENESE DOP, DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

*La garanzia della qualità dalle regole che l'allevamento deve rispettare*

Per avere la denominazione di origine protetta Cinta Senese, l'allevamento deve rispettare precise regole. Eccone una sintesi:

- Provenienza. Animali nati, allevati e macellati nel territorio amministrativo della Toscana fino ad una altitudine di 1200 metri s.l.m. (art. 3).
- Razza. Esemplari nati dall'accoppiamento di soggetti iscritti entrambi al Registro Anagrafico e/o Libro Genealogico del tipo Cinta Senese.

---

Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**

e-mail: [info@cintasenesedop.it](mailto:info@cintasenesedop.it) PEC: [consorzio@pec.cintasenesedop.it](mailto:consorzio@pec.cintasenesedop.it) WEB: [www.cintasenesedop.it](http://www.cintasenesedop.it)

P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y0103014206000000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*



## Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP

- Allevamento. I soggetti destinati alla macellazione devono essere allevati allo stato brado o semibrado in boschi o terreni coltivati a foraggiere dal quarto mese di vita. Devono stare in appezzamenti dove sono presenti ricoveri con la funzione di ospitare i suini durante la notte. Il peso vivo complessivo ad ettaro è di 1.500 Kg.

- Alimentazione. E' fornita dal pascolo in bosco e/o in terreni con piante foraggiere (l'ideale è un bosco di leccio che fornisce ghiande, piccole radure dove pascolare e una piccola sorgente con una pozza di fango). E' consentita una integrazione alimentare giornaliera, non superiore al 2% del peso vivo del soggetto sopra i 4 mesi di vita, composta dal 60% di prodotti provenienti dalla zona di produzione. I prodotti utilizzabili sono: cereali integrali (non inferiore al 45% del totale, soprattutto sorgo e mais), legumi integrali, semi oleosi (per esempio girasole, ma è esclusa la soia), ortaggi e frutta fresca, integratori vitaminici e/o minerali (per esempio farina di favino, farro e orzo, in percentuali diverse a secondo dell'età).

- Macellazione. Gli animali macellati devono avere un'età superiore ai 12 mesi (il peso di macellazione è in media 120 Kg per la produzione di salumi e carni fresche). Devono essere marchiate a fuoco le mezzene delle seguenti parti: prosciutto, lombo, pancetta e gota. Il taglio destinato al consumo delle essere provvisto contrassegno", ovvero il marchio a fuoco con il logo "DOP Cinta Senese" ed il codice del macello (art. 5).

- Caratteristiche della carne. Acqua non superiore al 78%, grassi inferiori al 2,5%, colore rosa acceso e/o rosso, tessitura fine, consistenza compatta, leggermente infiltrata di grasso, tenera, succulenta (art. 2).

- Tracciabilità. Ogni fase della produzione deve essere registrata. (art. 4).

## CINTA SENESE, UNA STORIA ANTICA CHE NASCE NEI BOSCHI

### *Dal rischio di estinzione a eccellenza enogastronomica*

La storia della Cinta Senese è inscindibilmente legata ai boschi toscani. Basti pensare che in passato la loro estensione veniva appunto misurata in capi di suini, in quanto era determinata in funzione della loro capacità di offrire nutrimento agli animali che vi pascolavano, e il loro valore dipendeva quindi dal numero di alberi che vi si trovavano, in particolare dalla presenza di querce e faggi (parte significativa del nutrimento derivava infatti da ghiande). E' una razza dalle antiche origini, probabilmente già allevata al tempo degli Etruschi e dei Romani. Le prime attestazioni sicure della sua presenza risalgono al tardo Medioevo come testimonia la presenza di un animale con caratteristiche simili a quello attuale, nell'affresco del 1338, "Gli **effetti del Buon Governo in città e in campagna**" di Ambrogio Lorenzetti, che si trova nella sala dei Nove del Palazzo Pubblico di Siena. Fu rappresentata inoltre in dipinti e affreschi anche precedenti, dal XII secolo. La razza era probabilmente conosciuta anche al di fuori della Toscana; venne ritratta infatti anche in altri dipinti,

---

Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**

e-mail: **info@cintasenesedop.it** PEC: **consorzio@pec.cintasenesedop.it** WEB: **www.cintasenesedop.it**

P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y0103014206000000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*





### *Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP*

ad esempio nella Cappella dell'Annunziata della Chiesa di San Sebastiano di Venezia, in un'opera pittorica di esecuzione faentina, datata 1510.

Fino agli anni '50 la maggior parte delle famiglie contadine toscane allevava questo suino. Negli anni Trenta, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Siena aveva attuato un'azione di miglioramento genetico e predisposto l'apertura di un Libro genealogico. Il registro venne poi chiuso negli anni Sessanta a causa della forte contrazione demografica. Poiché è una razza poco prolificata, rischiò infatti l'estinzione dopo l'introduzione delle razze straniere negli anni Sessanta-Settanta e fu salvata quando ormai erano presenti solo poco più di 150 esemplari.

In Italia nel 1927 esistevano **21 razze suine**, che si sono quasi tutte estinte con l'arrivo delle più produttive razze danesi e inglesi, con conseguente perdita di un enorme patrimonio genetico. Solo **5 razze** sono rimaste: oltre alla **Cinta Senese**, la **Siciliana**, la **Mora Romagnola**, la **Casertana** e la **Nera Calabrese**. Però soltanto per la prima è stata intrapresa una strada di pieno recupero e diffusione.

Negli anni Novanta, sulla scia di un generale approccio al consumo più naturale e della riscoperta dei sapori di una volta, in Toscana si è ricominciato ad allevare la cinta senese in purezza, rispettando i suoi tempi di evoluzione (massimo 6 cuccioli a covata) e garantendole le condizioni di allevamento allo stato brado o semibrado che ben si adattano a questo maiale molto rustico.



Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**

e-mail: [info@cintasenesedop.it](mailto:info@cintasenesedop.it) PEC: [consorzio@pec.cintasenesedop.it](mailto:consorzio@pec.cintasenesedop.it) WEB: [www.cintasenesedop.it](http://www.cintasenesedop.it)

P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y010301420600000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*